

SISTEMA NERVOSO AUTONOMO E RIPRODUZIONE

“L’uso intelligente del sistema neurovegetativo costituirà un giorno la parte più importante dell’arte medica”

Von Hering

Come altrove scritto, la procreazione è un evento misterioso che sfugge alla comprensione umana e, come tale, inaccessibile a qualunque ricerca della scienza medica. Tuttavia, allo stato attuale, vista dal profilo prettamente scientifico,

la Procreazione rappresenta un complesso gioco di funzioni fisiologiche a vari livelli dell’organismo e dell’intero sistema riproduttivo in particolare. Il sistema nervoso autonomo (S.N.A.) ne è il diretto mediatore.

L’infertilità, non importa se di natura organica o funzionale, si accompagna, infatti, sempre ad una disfunzione del S.N.A. e, pertanto,

il Sistema Nervoso Autonomo occupa un ruolo determinante nella diagnosi e nella cura dell’infertilità.

Il S.N.A. detto anche sistema neurovegetativo. è una fitta rete nervosa ubiquitaria, variamente distribuita fin nelle più minute parti del corpo umano. Apparentemente indipendente dalla nostra volontà, il S.N.A. dirige, controlla e decide l’andamento delle varie funzioni dell’organismo tramite un complesso e misterioso sistema di comunicazione a doppia corsia (feed-back) fra i vari distretti del corpo umano.

Non c’è nulla dentro di noi che funzioni senza l’intervento del S.N.A., procreazione inclusa!

Specialmente per le coppie con apparenti problemi di fertilità, è molto importante sapere che l’attività del S.N.A. varia in rapporto al tipo di lavoro e di qualunque altre attività, specialmente se competitiva e stressante, in tempo di pace o di guerra o nel corso di una gara sportiva. Il S. N.A. cambia anche in seguito a condizioni climatiche, stagionali e persino diurne, come pure in rapporto alle nostre emozioni (ansia, depressione, paura, rabbia, ecc..), ai nostri comportamenti e alle nostre reazioni allo stress. Ad esempio, professioni tipicamente maschili e competitive, se esercitate dalla donna e se di lunga durata, si accompagnano ad iperattività del S.N.A. che può essere causa di infertilità per lo sviluppo di neuropatie ischemiche a carico dei plessi pelvici o/e celiaci e persino del plesso cervicale superiore, noto per essere coinvolto nella regolazione dei nostri ritmi circadiani e stagionali. Causa di infertilità è anche la perdita totale o parziale dell’integrità anatomica del S.N.A. che può conseguire in seguito a malattie o interventi chirurgici delle regioni anatomiche adiacenti al sistema riproduttivo, specialmente in soggetti particolarmente vulnerabili.

Come appena accennato, per l’attuale scienza medica, il S.N.A. risulta formato da una fittissima rete nervosa composta da vari gangli, plessi, fibre simpatiche e parasimpatiche e dal reticolo endoplasmatico; dalla loro attività dipendono tutte le funzioni del corpo umano, incluse quelle della procreazione. È lungo questa fittissima rete di fibre nervose che, indipendentemente dalla nostra volontà, avvengono gli innumerevoli scambi di informazioni lungo l’intero sistema della

riproduzione e, in particolare, lungo l'asse compreso fra ipotalamo-ipofisi e gonadi. È tramite la stessa rete di fibre simpatiche e parasimpatiche che viene regolato anche il flusso di sangue, in un modo che il trasporto degli ormoni possa avvenire nel momento esatto richiesto dalle varie fasi dell'atto riproduttivo.

La disfunzione del S.N.A. , di regola, è difficilmente è limitata al solo territorio degli organi della procreazione. Altri distretti, adiacenti e lontani, possono essere interessati. La disfunzione più frequente e più importante è quella del Plesso celiaco o solare che governa l'area splancnica dell'addome, la sede della più grande riserva di sangue e di energia. È dall'area splancnica che, in caso di necessità e di emergenza, come ad esempio nel caso delle varie fasi del concepimento e della gravidanza, vengono mobilizzate le necessarie riserve di sangue e energia. È anche nell'area splancnica che si trova la ghiandola pancreatica dalla quale, in base alle richieste individuali, sotto la guida del S.N.A., viene prodotto l'ormone insulina per la metabolizzazione del glucosio e la produzione e mobilizzazione di energia. Inoltre, il plesso solare o celiaco controlla e regola anche la funzione delle ghiandole surrenali per la secrezione di adrenalina che, come si sa, serve a mobilizzare dal fegato il glicogeno necessario per la produzione di glucosio e la produzione di energia.

Ma chi è in realtà questo S.N.A. , questo intruso che ficca il naso nella procreazione e in tutte le nostre faccende private, fisiche, emotive e comportamentali, cosce ed inconscie? Come scrive il Prof. Gabbart della Baylor University, sembra quasi di essere di fronte ad un controllo e manipolazione da parte di forze intelligenti superiori e invisibili che agiscono nel nostro organismo per il tramite del S.N.A.

La scoperta dell'esistenza del S.N.A. risale a tempi antichissimi. La filosofia induistica è stata probabilmente la prima a riconoscerne l'esistenza, e riferisce della presenza di sette vortici di energia, denominati Chakra che, sparsi dalla base della colonna vertebrale fino al vertice del cranio, sono in stretta comunicazione e corrispondenza con le sette principali ghiandole del corpo umano, tramite filamenti, chiamati Nadis (che corrispondono alle fibre nervose simpatiche e parasimpatiche dell'attuale S.N.A.). Per la dottrina medico – filosofico - religiosa dell'Induismo, i Chakra servono per l'ingresso dell'unica vera sorgente di energia, la Luce Solare, e per la ulteriore trasformazione in una forma di energia più idonea per lo svolgimento delle funzioni fisiologiche dell'uomo. Il primo Chakra, ad esempio, sarebbe collegato con le ghiandole pineale e ipofisaria del cervello, il quinto con quelle dell'addome (fegato, pancreas, surrenali) e il sesto e il settimo con le ghiandole sessuali e della riproduzione. L'esistenza dei Chakra permetterebbe anche un continuo collegamento dell'uomo con le forze cosmiche e ambientali che lo circondano. Questi concetti sono ancora oggi validi, con la differenza che non si parla di Chakra e di Nadis, ma di gangli, plessi e fibre nervose sparsi lungo il decorso anatomico del S.N.A.

Per quanto riguarda le conoscenze e l'importanza della luce solare nella riproduzione sappiamo ancora molto poco e quel poco che sappiamo non viene sufficientemente e adeguatamente divulgato. Per la scuola induistica, la luce entra attraverso i Chakra; per la scienza medica invece la luce entra attraverso le strutture retiniche degli occhi e attraverso i foto-ricettori della pelle. Nel primo caso, la luce, per il tramite della ghiandola pineale e la secrezione dell'ormone melatonina, sarebbe capace di regolare l'atto della riproduzione. Nel secondo caso, l'effetto della luce sulla riproduzione avverrebbe per il tramite delle ghiandole surrenali e la secrezione dell'ormone melanina. Il S.N.A. ne è sempre il vero mediatore e controllore. Si tratta di nozioni parzialmente già scientificamente riconosciute ma molto poco divulgate.

Le nostre conoscenze sul S.N.A. sono scarse e poco o nulla sappiamo sulla funzione della luce a livello riproduttivo. Il S.N.A. resta comunque ancora oggi, il grande mediatore delle forze invisibili cosmiche e spirituali che vanno a somatizzare con quelle visibili dei nostri organi materiali.

Ci sarebbe ancora molto da dire sul S.N.A. e sull'importanza della luce nella procreazione. Ma non è oggetto di questo sito parlarne dettagliatamente, anzi ritengo di averne parlato troppo e

persino di aver creato confusione. Resto comunque a disposizione del lettore per tutti gli schiarimenti necessari.

In conclusione,

l'infertilità, non importa se di natura organica o funzionale, si accompagna sempre ad una disfunzione del S.N.A. e , pertanto, il S.N.A. occupa un ruolo determinante nella diagnosi e nella cura dell'infertilità.

L'efficacia dell'intervento terapeutico sul S.N.A. non dipende solo dalle capacità tecniche del medico, ma anche dalle sue capacità intuitive di individuare il "Guasto" che ha portato allo sconvolgimento del potere di adattamento e neuroplastico del cervello e alla scoordinazione funzionale del sistema riproduttivo.

Riflettendo bene sui complessi meccanismi e interazioni con la riproduzione, il S.N.A. ha tutta l'aria di essere il guardiano dei nostri comportamenti , il mediatore e controllore dello spirito sulla materia del nostro corpo, fra l'invisibile e il visibile. È sempre lui che ci mette in guardia quando pensiamo e ci comportiamo male e che ci stimola anche a cambiare. Ed è ancora lui che decide se una terapia deve funzionare o no. Il S.N.A. sembra comportarsi, insomma, come un grande esattore che viene a riscuotere il debito che abbiamo da pagare a Dio per aver trasgredito le Sue leggi. Infatti, la scienza medica ha scoperto che l'infertilità può essere anche di natura autoimmune ma, in tal senso, nessuna terapia ha dato i risultati sperati. Cerchiamo quindi di vedere le cose non solo dal profilo scientifico, ma anche da quello spirituale: la parola "immune" fu coniata dagli antichi Romani per indicare quelle persone che, per "meriti" particolari venivano esonerati dal pagamento delle tasse all'imperatore Cesare. Nella Bibbia è scritto " A Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio". Ancora oggi la cosiddetta "Immunità parlamentare" rispecchia il vecchio concetto romano. Ma, in realtà oggi non abbiamo alcun motivo per godere di alcuna immunità protettiva da parte di Dio, poiché siamo ben lungi dal rispettare le Sue Leggi che continuiamo a trasgredire continuando ad accumulare debiti. Come recentemente confermato dalle ricerche neuro-scientifiche, manca la "volontà morale" e la "disciplina" di seguire "linee guida simili a quelle date da Dio" (God-like guideline) E così non solo aumenta nel mondo il debito pubblico verso Cesare (lo Stato), ma anche quello spirituale verso Dio, e persino verso i nostri genitori che sempre più frequentemente finiscono per invecchiare in una casa per anziani, lontano dall'amore dei figli, dei nipoti e della loro famiglia. Altro che "Onora il padre e la madre", come raccomandato da Dio! Oggi siamo più portati a trasgredire le Leggi, a servire noi stessi e a pagare i debiti contratti per comprare la nostra automobile, o addirittura per andare in vacanza, piuttosto che pagare quelli contratti per aver disubbidito a Cesare e a Dio. Le "Crisi" economiche e spirituali rappresentano il frutto delle nostre trasgressioni e dei nostri comportamenti! È in questo modo che, col benessere del potere politico-economico, aumentano nel nostro inconscio i sensi di colpa, la mancanza di stima di noi stessi e quindi anche l'ansia, la depressione, i disordini autoimmuni e spesso anche la capacità di procreare.

Nonostante tutte queste considerazioni, le nostre conoscenze sulla procreazione restano ancora oggi talmente limitate che sarebbe una follia intervenire direttamente in modo artificiale, permettendo ai nostri figli di essere concepiti in una miserabile provetta di vetro, conservata in un freddo "scientifico" laboratorio. Come altrove già menzionato, meglio tentare prima di ripristinare le perdute innate qualità matriarcali e patriarcali di procreare per via naturale, magari, se necessario, con l'aiuto di qualche terapia mirata a riportare ordine in quei distretti del S.N.A. che hanno perduto la loro caratteristica di regolare i numerosi e complessi meccanismi della riproduzione. Tutto ciò, ovviamente, in

attesa che le concomitanti terapie cognitive del medico e la buona volontà dei pazienti portino ai necessari cambiamenti dello stile di vita che è stato causa dell'infertilità.

Al contrario di quella naturale, la procreazione artificiale rientra nelle “*diavolerie*” della moderna tecnologia scientifica. Dalle tecniche di riproduzione artificiale medicalmente assistita potrebbero quindi nascere dei bambini con uno stato di coscienza diabolico: Non esistono a tutt'oggi studi a favore o a sfavore di questa tesi. Esistono invece sufficienti prove sull'aumento delle “*diavolerie*” da parte della nostra moderna gioventù. Non a torto, il Cristianesimo e molte altre religioni, non hanno la minima esitazione a condannare le “*diavolerie*” della procreazione artificiale medicalmente assistita.